

Le lezioni sono riservate agli agricoltori ed ai cantinieri che abbiano già compiuti gli anni 16 e che si siano iscritti prima dell'apertura del corso.

Coloro che avranno frequentato regolarmente le lezioni, saranno ammessi agli esami; i riconosciuti idonei, oltre il relativo certificato di abilitazione, riceveranno un coltello Kunde per l'innestò od una forbice per potare.

Inoltre ai migliori allievi verranno distribuite L. 200, delle quali lire 100 concesse dal Municipio e L. 100 dal Comizio Agrario.

Tale somma sarà ripartita nel modo seguente:

N.	2 premi da L. 20
»	2 » » 15
»	6 » » 10
»	14 » » 5

Gli esami verranno dati, in giorni da destinarsi, da una Commissione presieduta dall'Ill.mo sig. Garbiglia Comm. G. U. Avv. Carlo, dal signor Sindaco d'Acqui, della Presidenza del Comizio Agrario e dalle Direzioni della R. Stazione Enologica e dei Vivai governativi.

Acqui, 25 Gennaio 1902.

Il Sindaco, BOCCA.

**Sottoscrizione a favore del Patronato Scolastico**

Cav. avv. Garbarino Maggiorino	L. 10,—
Gardini Ottavio Blesi	» 10,—
Fratelli Rapetti	» 4,—
Sorelle Rapetti	» 4,—
Vassallo Giacomo	» 2,50
Bressa Luigi	» 2,50
Burci	» 2,50
Fratelli Vassallo	» 4,—
Giuseppe	» 1,50
Leoncino	» 4,—
Vassallo	» 4,—
Figlia	» 2,50
Assieri Lina	» 2,50
Vassallo	» 4,—
Leoncino Rosa e Carmela	» 4,—
Bressa Alfredo	» 2,50
Gotta Pietro	» 2,50
Mignone Vittorio - Natale Teresa	» 4,—
Mignone Francesca	» 1,50
Succi Giovanni	» 2,50
Pietrasanta Annibale	» 2,50
Camagna Giovanni	» 2,50
Fratelli Corsino	» 4,—
Ivaldi Giovanni	» 1,50

Le offerte si ricevono presso il negozio Baratta.

**SOTTOSCRIZIONE**

per la distribuzione delle minestre

Chiarabelli Ernesto (Bagni)	L. 1,—
Banfi Giuseppe (Bagni)	» 5,—
Famiglia cav. avv. Braggio	» 10,—
Arossa Francesco vice cancelliere Tribunale	» 2,—
M. N.	» 2,—
F. S. M.	» 0,50
Gen. Accusani Barone Giuseppe di Retorto	» 5,—

**Corrispondenza**

Acqui, 6 Febbraio 1902.

Egregio sig. Direttore,

Voglia essere compiacente di accordarmi un po' di spazio per far noto quanto segue:

Stetti alcuni giorni a Grogardo, ed un amico volle condurmi a teatro. Immaginiamoci a Grogardo il teatro?...

Volentieri vi andai, e sapete che teatro? Nel salone del palazzo comunale preparato nella posta col suo palco e con uno splendido lampadario. E la compagnia per lo spettacolo quale sarà, di dove è venuta, con quali speranze, in questo piccolo comune? Niente meno che i bimbi dell'asilo e giovanotti di queste scuole,

trasformati in veri comici, ed il pubblico vi accorre e si diverte che è un piacere.

Non devono aver messa poca fatica quelle suore a preparare così bene quei comici in miniatura. Non minor fatica deve avervi posto quel sig. arciprete, che qual presidente dell'asilo, mi si disse, tutto ciò ha promosso per beneficio dell'asilo stesso o per altra beneficenza, comunque si vorrà destinare tutta l'entrata.

Prima di finire però, non voglio tacere delle impressioni fattemi in questi spettacoli improvvisati in pochi giorni, con rara abilità da quella maestra della scuola, suor Ester Pia.

Con soddisfazione, avuto riguardo all'età, lavoravano i maschi, e soprattutto il bimbo Cecco di 4 anni appena, nella farsa il *Ciarlatano*.

Le figlie poi, senza distinzione lavorano a meraviglia. Tutte sanno far bene la loro parte. Franchezza nel dire, naturalezza nei modi, voce chiara, ben disposte e continuamente applaudite.

Hò visto in ispecie una bimba, che mi si dice la Esterina, figlia d'un calzolaio, che fece scoppiare dalle risa, ma su tutte poi ve ne ha un'altra d'una insuperabile disinvoltura. Come fece bene la parte di cameriera. Vi si vede tutta la naturalezza e franchezza di un'attrice provetta. Sale sul palco con bel garbo, parla e gestisce verso il pubblico, che la guarda ansiosamente, attende alle cure che le sono affidate con tutta tranquillità; insomma la si può dire la prima donnina dell'improvvisato spettacolo ed uscita di fresco dalla scuola di Firenze. — E chi è questa donnina, chiamai all'amico mio? — Il credereste?... è la figlia di un povero colono.

Ci ritorno domenica a Grogardo, non fosse altro che per vedere e sentire la prima donnina Leoncini.

Grazie signor Direttore, mi abbia per suo obbligatissimo  
G. Buontempone.

**Dal Circondario**

**La festa della polenta a Ponti**

Il giorno 7 corrente si è festeggiato in questo ameno paesello la tradizionale festa della polenta.

Bella in vero riuscì questa geniale festiciuola, e divertente è il vedere con che lena e brio si lavora alla confezione di detta polenta, la quale, a cottura fatta, vien deposta a far bella mostra di sé su di un ampio tavolo, mentre che il valente quintetto Cremonese suona dolci melodie.

Bello in vero si è il vedere come quella mole di circa 150 chili di polenta sia sparita in pochi minuti, fra le fauci dei numerosi spettatori.

E grazie alla generosità di molti proprietari del paese, che del migliore danno delle loro cantine, si potè gustare a gratis da tutti il generoso vino che producono i nostri vigneti.

Tale festa si deve all'iniziativa del sig. Mezzano Giovanni che gratis provvede il recipiente necessario per la confezione di detta polenta e ad altro.

Cooperarono altresì alla confezione di detta polenta i sigg. Laiolo Domenico, Roso Antonio, Arfinetti Giovanni, e per cucinare le pietanze al magro si adoperò il sig. Mezzano Giovanni e Penna Giovanni.

La farina necessaria per la polenta viene somministrata dal mugnaio del paese Venanzio Rizzoglio. L'obbligo di somministrare detta farina venne lasciato per testamento dal compianto Carnevale al proprietario del molino suddetto, nostro amatissimo dottore sig. Grappiolo Bernardo.

Ebbe seguito poi a detta festa una cordiale riunione di 50 e più coperti

all'albergo del Ponte, condotto dal sig. Penna Rocco che, come è suo solito, fece il possibile per render tutti pienamente soddisfatti.

Pose termine alla bella festa uno splendido ballo coll'orchestra dei Cremonesi.

**IN TRIBUNALE**

Lunedì scorso, innanzi al Tribunale si svolse il processo a carico di certo Gorlo Giovanni Battista, imputato ai sensi dell'art. 480 e 375 Cod. Penale, quale responsabile di una lesione arrecata da un suo cane, tenuto per guardia alla cascina Platona, al signor Scovazzi Gerolamo di Acqui, che da detto cane era stato morso mentre passava in bicicletta sullo stradone di Melazzo.

Il Tribunale, ritenendo provata la contravvenzione, condannava il Gorlo a cinque giorni di arresto, alla multa di L. 250 e ai danni.

Il sig. Scovazzi Gerolamo era rappresentato dal proc. avv. Costa e dall'avv. Bisio.

Il Gorlo era difeso dall'avv. Ottolenghi e dall'avv. Cervetti.

**Numeri del Lotto**

(Nostro Telegramma Particolare).

Estr. di Torino del 8 Febbraio

49 - 55 - 41 - 86 - 4

**LA SETTIMANA**

**Ai Signori abbonati a cui scade l'Abbonamento e a quelli cui è di già scaduto rivolgiamo preghiera di volersi tosto mettere in regola e li avvertiamo che non si invierà più il giornale a quanti non mandarono l'importo del nuovo abbonamento.**

**Consiglio Comunale** — Il Consiglio Comunale è convocato pel giorno 10 corrente, ore 2 pom. col seguente ordine del giorno:

1. — Patronato Scolastico.
2. — Convenzione coll'Autorità Militare.
3. — Piazzale Umberto I°.
4. — Alienazione e impiego di rendita pubblica.
5. — Vertenza Eredi Ved. Zannone.
6. — Edificio scolastico di Moirano.
7. — Lavori palazzo comunale.

Nomina di un Membro della Congregazione di Carità in surrogazione del sig. Angelo Mascherini.

**Al Casino** — Mercoledì scorso ebbe luogo la consueta serata danzante, preceduta da una bella conferenza della signorina Ernestina Bobbio, la quale svolse il tema: *L'influenza della letteratura italiana sulla letteratura inglese*.

La intelligente e colta insegnante trattò l'argomento con senso artistico e con larga dottrina, rilevando come la purissima sorgente del pensiero artistico italiano sia corsa ad inaffiare di polla vivificante la vergine terra inglese.

La esposizione colorita, corretta, elegante, ebbe il più largo e sentito consenso di approvazione nell'uditorio elegante ed affollato; sicchè quando la gentile conferenziera chiuse il suo dire con un inno di affetto alla sua Patria, fu salutata da una calorosa salva di applausi.

Poi si incominciarono le danze che si protrassero sino dopo il tocco.

**Consiglio Provinciale** — Servizio tecnico — Nella seduta del 3 corrente il Consiglio Provinciale di Alessandria

votava, con voti 26 contro 12, l'accentramento in Alessandria del servizio tecnico stradale.

Non ci pare che ciò risponda a quel miglioramento di servizio che deve essere nel desiderio comune.

**Truffe alla spagnola** — Una nuova forma di truffa è venuta da qualche tempo ad aggiungersi a quelle che abili malfattori spagnuoli vanno commettendo a danno di stranieri di ogni nazionalità.

Ne informiamo i lettori acciocchè sappiano tenersi in guardia. Ecco come il nuovo genere di truffa si compie.

Un sedicente negoziante di Barcellona si rivolge a qualche conosciuto fabbricante straniero domandando che gli faccia un'importante rimessa di merci da pagarsi contro assegno.

La proposta, sembrando naturalmente seria, il fabbricante spedisce la merce all'indirizzo richiestogli.

Ma all'indirizzo indicato non si trova mai il fantastico destinatario, la merce così resta depositata in dogana per lungo tempo, sicchè l'interessato stesso si raccomanda perchè si proceda alla vendita delle sue merci a qualunque prezzo.

I truffatori che seguono la pratica se ne rendono allora acquirentori a prezzi derisori, e il loro intento è ottenuto senza alcun rischio nè pericolo.

Faranno bene i nostri negozianti ad astenersi dal mettersi in relazione di affari con case sconosciute di Barcellona, senza prima assumere sicure informazioni in proposito, rivolgendosi a quel nostro Consolato.

Uomo avvisato...

**Travolto sotto le ruote** — Lunedì sera verso le ore 18, mentre un bambino, di anni 7 circa, attraversava la piazza delle Nuove Terme, venne travolto sotto le ruote di una vettura.

Il conducente la vettura dicesi sia cocchiere del sig. ing. Millelire.

Non sappiamo di chi sia la colpa, e cioè se del vetturale o del bambino; una buona parte ne va data alla semi oscurità in cui è lasciata quella piazza, arteria principale del movimento d'Acqui, e che richiederebbe quindi una maggiore e migliore illuminazione.

**Disgrazia** — Il giorno di martedì ultimo decorso nelle ore della sera, mentre il socio operaio Burci Pietro, guardia daziaria, passava per la via al Castello, in causa di una accidentalità del suolo scivolò e nella caduta rimase così malconcio da non potersi più rialzare colle proprie forze.

Soccorso da due vicini e trasportato in casa fu chiamato il dottore Paolo Ramorino che subito accorso constatò nel povero Burci la frattura completa delle due ossa della gamba destra giudicando tale grave lesione guaribile, nel termine di cinquanta giorni.

**Togliamo dall'Opinione Liberale di Voghera:**

Al Procuratore del Re, conte avv. Suman, mercoledì mattina venne dal Presidente e dai Giudici del Tribunale presentata la croce di cavaliere, della quale onorificenza giorni sono il dotto magistrato venne insignito.

Altra croce gli fu offerta dagli impiegati di cancelleria e segreteria ed istruzione; il tutto poi accompagnato da una artistica pergamena, eseguita dall'allunno cancelliere Colombo.

Il cav. Suman ebbe vive parole di commozione e ringraziamento per lo squisito atto di cortesia, che tanto onora quelli che l'hanno compiuto quanto chi ne fu oggetto.

**Amaro Calice** — È un liquore che noi profani trovammo di squisitissimo sapore, e che gli intelligenti in materia ed i medici dichiararono unanimi quale potente tonico, digestivo e antinervoso.